REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASL 7 CARBONIA

Deliberazione n. 1500

Adottata dal Direttore Generale in data 26 SET. 2014

Oggetto:approvazione procedura di primo soccorso in azienda per le strutture extraospedaliere, ai sensi del Decreto Ministeriale n.388 del 15/07/2003.

Su proposta del Direttore Sanitario, il quale:

PREMESSO che ai sensi del Decreto del Ministro della salute n. 388/2003 e in base all'art. 45 del D. Lgs. N. 81/2008 ogni datore di lavoro, comprese le Aziende Sanitarie, ha l'obbligo di predisporre e organizzare il primo soccorso negli ambienti di lavoro;

che questa ASL ha provveduto a formare attraverso l'Ufficio formazione e qualità un adeguato numero di addetti di primo soccorso afferenti alle strutture territoriali;

RITENUTO necessario provvedere all'adozione di una procedura che definisca i successivi adempimenti e in particolare consenta di razionalizzare la gestione del primo soccorso all' interno delle strutture periferiche della ASL di Carbonia, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni, ai responsabili delle cassette di Pronto Soccorso, sulla gestione delle stesse, affinché siano sempre in condizioni idonee al loro utilizzo;

VISTO il documento recante: "*Procedura di primo soccorso in azienda per le strutture extraospedaliere ai sensi del Decreto Ministeriale 15/07/2003 n. 388*", predisposto dal Medico Competente di questa ASL, unitamente alla Direzione Sanitaria e all'articolazione territoriale del SPS, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

l'adozione della procedura per l'organizzazione del primo soccorso in azienda per le strutture extraospedaliere, ai sensi del Decreto Ministeriale n.388 del 15/07/2003, composta da 16 pagine che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA l'istruttoria svolta dal Direttore Sanitario,

ACQUISITO il parere positivo del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario,

DELIBERA

per quanto meglio esposto in premessa:

1. di approvare la procedura recante: procedura di primo soccorso in azienda per le strutture extraospedaliere *ai sensi del Decreto Ministeriale 15/07/2003 n. 388*", predisposto dal Medico Competente di questa ASL, unitamente alla Direzione Sanitaria e all'articolazione territoriale del SPS, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto alle seguenti Direzioni: Medico Competente, Direttori dei Distretti Sanitari; Direttore del Dipartimento Malattie mentali e dipendenze, Direttore del Dipartimento di Emergenza e Accettazione, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Protezione; Direttore SPS, Responsabile Emergenza Urgenza 118;

Il Direttore Generale
dott. Maurizio Calamida

Il Direttore Amministrativo
dott. Claudio Ferri

SERVIZIO SANITARIO ASL N. 7 CARBONIA REGIONE SARDEGNA

Il Direttore Sanitario
dott. Andrea Corrias

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Asl n° 7 Carbonia

Il Responsabile del Servizio Affari Generali,

Attesta che la deliberazione

n. 1500 del 26 SET. 2014

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

a partire dal 30 SET. 2014

Resterà a disposizione per la consultazione nella sezione

Archivio Deliberazioni del sito www.aslcarbonia.it

Servizio Affari Generali

SERVIZIO SANITARIO ASL N. 7 CARBONIA REGIONE SARDEGNA

PROCEDURA PRIMO SOCCORSO IN AZIENDA

(per le strutture extraospedaliere)

Rev	AUTORIZZAZIONI					
	Redazione		**Verifica**		**Approvazione**	
0.0.	Data	Rossella Marchi Antonella Serra Antonello Murgia	Data	Andrea Corrias	Data	Maurizio Calamida

Distribuzione	
Copie in distribuzione controllata n_____	Copie in distribuzione non controllata n_____

SCOPO

Questa procedura è stata elaborata per assicurare il primo soccorso agli utenti ed ai visitatori da parte del personale dipendente nelle strutture extraospedaliere dell'Azienda Sanitaria Locale di Carbonia.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura deve essere applicata in tutte le sedi aziendali, individuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dislocate nel territorio di competenza, con esclusione di quelle in cui sono presenti ambulatori ed opera personale sanitario allo scopo utilizzabile.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICATI DEL PRIMO SOCCORSO NELLE STRUTTURE EXTRAOSPEDALIERE

In ciascuna struttura territoriale, a cura del Dirigente Responsabile, sono stati individuati e formati gli addetti incaricati del primo soccorso dei lavoratori. Per ciascuna struttura varia il numero di persone incaricate (vedere elenco specifico).

COMPITI DEGLI INCARICATI DEL PRIMO SOCCORSO

Il personale incaricato del primo soccorso dei lavoratori deve:

1. condividere le istruzioni di primo soccorso aziendali (Allegato 4);
2. attuare tempestivamente e correttamente le procedure di pronto intervento per le quali è stato formato (Allegato 3);
3. compilare periodicamente una check list del materiale di medicazione, dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), e procedere all'eventuale sostituzione in caso di scadenza o consumo;
4. essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

CONTROLLO PRODOTTI SCADUTI O ASSENTI ED EVENTUALE SOSTITUZIONE

Il personale incaricato del primo soccorso dei lavoratori deve:

1) controllare che nella cassetta siano presenti tutti gli elementi indicati nella lista contenuta nell'allegato alla presente procedura. Qualora dovessero mancare alcuni dei prodotti previsti dalla check-list, richiedere, al magazzino il reintegro dei prodotti mancanti.
2) Controllare le date di scadenza di tutti i prodotti della cassetta. Nel caso in cui uno o più prodotti dovessero essere già scaduti, richiederne la sostituzione al magazzino nonché provvedere all'eliminazione degli stessi (smaltimento come rifiuti).
In seguito a questa verifica iniziale, devono essere svolte le seguenti attività:
3) annotare la data di scadenza del primo prodotto prossimo a scadenza.
4) All' imminente scadenza richiedere al magazzino la sostituzione del prodotto e provvedere all' eliminazione dello stesso.

5) Al momento della sostituzione del prodotto, rileggere tutte le date di scadenza e ricominciare il ciclo dal punto 3).
Questo procedimento dovrebbe far si che nella cassetta siano presenti tutti i prodotti previsti e che questi non siano deteriorati.

REINTEGRO IN SEGUITO A CONSUMO

Considerando che la cassetta di pronto soccorso può essere utilizzata da altre persone oltre che dall'incaricato di primo soccorso, è fondamentale che quest'ultimo sia informato tempestivamente sull'eventuale consumo, in modo che possa chiederne il reintegro.
L'utilizzatore deve quindi contattare telefonicamente (o di persona, qualora fosse possibile) l'incaricato di primo soccorso ed informarlo sul consumo effettivo dei prodotti contenuti nella cassetta.
Sarà, quindi, compito dell'incaricato provvedere a contattare il magazzino per il reintegro dei prodotti utilizzati.

INFORMAZIONI INDISPENSABILI PER TUTTI I LAVORATORI

In ciascuna struttura individuata è disponibile una **cassetta di pronto soccorso**, adeguatamente custodita, opportunamente segnalata, facilmente accessibile e contenente la dotazione di presidi sanitari prevista (vedere Allegato 1).

In ciascuna struttura, preferibilmente in prossimità di un telefono, deve essere affisso un cartello che riporti le seguenti informazioni:

Riferimento	Nominativi	Recapito Telefonico
Incaricati del Primo Soccorso	Sig./Dott.	
Pronto Soccorso esterno		118
Ambulanza		118
Medico Competente	dott.sa Rossella Marchi	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		

ISTRUZIONE OPERATIVA PER LE COMUNICAZIONI:

In ogni caso in cui l'incaricato del primo soccorso ritenga necessario chiamare il 118, se impedito a farlo direttamente, affida il compito di effettuare la chiamata ad un operatore, fornendo opportune istruzioni.

Le informazioni da trasmettere al **118** sono:

Chi chiama	Cognome del richiedente e numero di telefono dal quale sta chiamando
Breve descrizione dell'evento	Aggressione, caduta, malore, crisi cardiaca, ecc
Quanti	Quante sono le persone da soccorrere
Dove	Indirizzo preciso della struttura
Quando	Orario in cui è avvenuto il fatto
Condizioni dell'infortunato	Presenza o assenza di respiro e polso. Coscienza. Livello di collaborazione (possibilità di deambulazione, di mantenimento di posizione seduta).

ELENCO ADDETTI NELLE STRUTTURE EXTRAOSPEDALIERE

Secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute n° 388/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale in attuazione dell'art. 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994 n° 626 e dall'art. 45 D.Lgs. 81/08, sono stati individuati, a cura dei rispettivi Direttori, gli addetti al primo soccorso nelle strutture territoriali afferenti i vari Dipartimenti/Distretti.

SEDE LEGALE DI VIA DALMAZIA CARBONIA

Nominativo	**Struttura**	**Sede**
dott.sa Antonella Serra **dott. Antonello Cuccuru**	Direzione Generale, UO Bilancio UO Affari Generali e Legali, UO SPS, UO Risorse Umane, UO Acquisizione Beni e Servizi	**Via Dalmazia, 83 Carbonia**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Nominativo	**Struttura**	**Sede**
CPS TPALL Gianfranco Perboni	**SISP** **SPRESAL** **Farmacia Territoriale**	**Via della Costituente Carbonia**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS TPALL Flavio Cani	**SIAN Guardia medica ServizioVeterinario**	**p.za Cagliari Carbonia**

Nominativo	Struttura	Sede
Dott. Massimo Maggio	**Servizio Veterinario**	**Via B.Sassari (ex Guardia medica) Carbonia**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS ASV Pia Pirastru	**SIAN SISP Sistemi Informativi Servizio Veterinario**	**Via Gorizia Iglesias**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Sebastiana Sanna	**Medicina dello Sport**	**Via Cattaneo Iglesias**

DIPARTIMENTO MALATTIE MENTALI E DIPENDENZE

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere dott. Angelo Zanda	**SERD CARBONIA**	**Viale Trento Carbonia**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere dott. Angelo Zanda	**SERD IGLESIAS**	**Via Trexenta Iglesias**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere dott. Angelo Zanda	**Comunità terapeutica recupero pazienti doppia diagnosi**	**Località "Tallaroga" Villamassargia**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Bonaria Fanni	**Casa Famiglia e CIM Carbonia**	**Località Sirai presso ospedale**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Mirca Tola	**Casa Famiglia e CIM Iglesias**	**Via San Leonardo Iglesias**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO CARBONIA

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Franca Valenza	**Poliambulatorio A.D.I. P.U.A. Riabilitazione**	**Piazza Matteotti Carbonia**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Sergio Corsini	**SS Diabetologia Carbonia**	**Via Ospedale Carbonia**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO IGLESIAS

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Mirca Tola	**Poliambulatorio A.D.I. P.U.A.**	**Via San Leonardo Iglesias**

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Susanna Diana	**SS Diabetologia Iglesias**	**Via San Leonardo Iglesias**

CASA DOMOTICA

Nominativo	Struttura	Sede
Dott.sa Murgia Maria Grazia	**Neuropsichiatria Infantile Riabilitazione**	**Via Costituente (Ex Sede Polizia Stradale)**

CONSULTORIO CARBONIA

Nominativo	Struttura	Sede
CPS ostetrica Laura Sanna	**Consultorio Centro Screening**	**Via Brigata Sassari Carbonia**

CONSULTORIO IGLESIAS

Nominativo	Struttura	Sede
CPS ostetrica Luisella Columbano	**Consultorio**	**Via Valverde Iglesias**

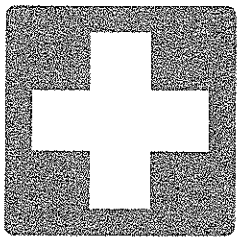
DIALISI BUGGERRU

Nominativo	Struttura	Sede
CPS infermiere Cignoni Esmeralda	**Dialisi territoriale**	**Via del teatro Buggerru**

BIBLIOGRAFIA

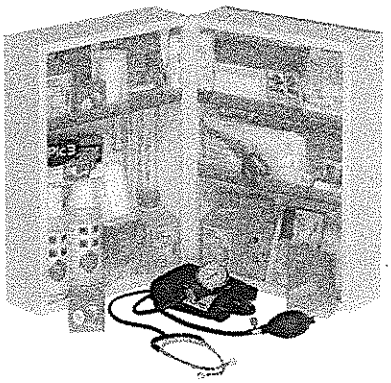
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008) (aggiornato al decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106);
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (pubblicata su : Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 81 del 7/04/1998);
Accordo tra il MIUR, il Ministro del Lavoro,le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'attuazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226

ALLEGATI 1 e 2 : Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso e del pacchetto di medicazione



La cassetta di Primo Soccorso deve essere tenuta presso ciascuna sede, in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, la quale sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti sul luogo di lavoro dal Datore di Lavoro, dal medico competente e dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il contenuto minimo della cassetta di Pronto Soccorso Stabilito dal Decreto del Ministero della Salute n° 388/2003 è il seguente:



CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO - Allegato 1 (D.M. 388/03)

- guanti sterili monouso marcati CE EN 374;
- visiera paraschizzi marcata CE EN 166;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio dal litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodiocloruro 0,9%)da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (2 confezioni);
- sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.
- **pocket mask** (in aggiunta e vivamente consigliata dal Medico Competente)
- **lampada di emergenza portatile** (in aggiunta e vivamente consigliata dal Medico Competente)

Il pacchetto di medicazione deve essere messo a disposizione nel caso nelle varie strutture extraospedaliere vi siano dei lavoratori che svolgono il proprio lavoro, per tutto il giorno ed in modo continuativo, lontano dalla sede lavorativa.

Allegato 2 (D.M. 388/03)

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

In dotazione alle aziende classificate nel gruppo C (con meno di 3 lavoratori) compresi i cantieri temporanei

· Guanti sterili monouso (2 paia).
· Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
· Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
· Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
· Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
· Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
· Confezione di cotone idrofilo (1).
· Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
· Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
· Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
· Un paio di forbici (1).
· Un laccio emostatico (1).
· Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
· Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
· Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Allegato 3

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER ADDETTI NON SANITARI

IN CASO DI…	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	Indossare i guanti monouso Lavare la ferita con acqua Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto Valutare la copertura vaccinale antitetanica	Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	Indossare guanti monouso Lavare la ferita con acqua Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento Telefonare al 118 o trasportare al più presto il feri-to al Pronto Soccorso	Non usare legacci Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	Indossare guanti monouso Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua corrente. Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti. Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene. Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso).	Non reclinare la testa all'indietro Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	Non sottovalutare traumi violenti all'addome

TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)	Valutare la dinamica del trauma Applicare impacchi freddi Immobilizzare Se frattura aperta, coprire con garza Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio **chiamare il 118**.	Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)

TRAUMA CRANICO	Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione Osservare sintomi quali: perdita di coscienza, vomito, mal di testa, singhiozzo, sonnolenza; in tali casi **chiamare il 118** e descrivere la dinamica del trauma Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione e/o allarme anche nelle due giornate successive al trauma	Non muovere assoluta-mente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale Non sollevare la testa Non somministrare bevande

PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) Recarsi al più presto da un odontoiatra con il dente recuperato	Non buttare il dente Non lavare il dente Non toccargli la radice

CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso	Non sfregare l'occhio Non usare gocce o pomate

PERDITA DI COSCIENZA	Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe Allentare abbigliamento stretto	Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie.

(svenimento)	Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto **chiamare il 118** Fare rialzare lentamente	Non tenere il soggetto seduto o in piedi. Non somministrare bevande alcoliche

CONVULSION	Indossare guanti monouso Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) Metterlo su un fianco Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto	Non perdere la calma Non tenere fermo il soggetto Non infilare a forza qualcosa fra i denti

SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	AGIRE TEMPESTIVAMENTE se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). Se la situazione non migliora, **chiamare il 118** Se il soggetto è un lattante appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole	Non farsi prendere dal panico

USTIONI	Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, ve-stiti (se non attaccati alla pelle) Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito	Non disinfettare la zona ustionata Non usare pomate o rimedi "*della nonna*" tipo olio, patate ecc

	Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o ne-crosi di tessuti **telefonare al 118** o accompagnare al pronto soccorso)	

FOLGORAZIONE (scarica elettrica)	Interrompere il collegamento staccando la corrente Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato **SENZA TOCCARLO**! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sul-la parte lesa acqua fredda per alcuni minuti Telefonare al 118 In caso di arresto cardiocircolatorio iniziare il BLS	Non toccare direttamente il soggetto folgorato!

INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)	Far sciacquare subito la bocca e poi far sputare l'acqua **Telefonare al 118** indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile)	Non far bere nulla Non provocare il vomito

PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	Lavare abbondantemente con acqua Se c'è il pungiglione, rimuoverlo con delle pinzette Disinfettare Lasciare sanguinare Applicare impacchi freddi Inviare in Pronto Soccorso	Non succhiare la ferita

Allegato 4

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Tutti gli addetti di primo soccorso (APS) devono attenersi alle le seguenti indicazioni da attuare in caso di emergenza sanitaria

1. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al APS;
c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza;
d. Allertare o far allertare, se necessario, il 118;
e. Avvisare o far avvisare il Dirigente di Struttura o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'APS giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

2. INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato:
- controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualifichino come medici, infermieri, ostetriche o operatori sanitari;
- non somministrare bevande o farmaci.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le

quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni

3. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori :

a. Indirizzo della struttura, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.

b. Cosa è successo:

Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da....metri, urto contro, elettrocuzione, etc)

• Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si e venuti a contatto etc ...

<u>è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta</u>.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell' infortunio e la situazione rilevata.

c. Quante persone risultano coinvolte;

d. Qual è il loro stato di gravità;

e. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della strutura che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso

4. COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (118), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).